

LE DICHIARAZIONI SUI RAPPORTI CON LA LEGA

Sutto e l'incontro con Cavaliere

La Spessotto (M5S): revocare tutte le sentenze del Tar

► VENEZIA

Il Consorzio Venezia Nuova «non aveva referenti politici nella Lega», ma non significa che non parlasse anche con il Carroccio. Lo racconta Federico Sutto, ex braccio destro di Mazzacurati, nei verbali agli atti della inchiesta Mose. «Si parlava anche con la Lega» dice Sutto. «L'unica persona che in passato ha avuto un rapporto con il Consorzio, intorno al 2000, è stato Enrico Cavaliere, quand'era presidente del Consiglio regionale. L'abbiamo conosciuto e visto» prosegue Sut-

to «e la cosa è finita lì».

Sullo scandalo interviene anche Arianna Spessotto, deputata M5S. «A fronte delle ultime e gravissime dichiarazioni rilasciate dalla Minutillo, ex segretaria di Galan, e Baita, ex presidente della Mantovani, chiediamo la revoca immediata di tutte le sentenze pronunciate dal Tar della Regione Veneto e dal Consiglio di Stato, nel cui Collegio giudicante dovestero esserci soggetti coinvolti nell'inchiesta in corso sul Mose.

E' quanto ha affermato ieri in Aula la portavoce del M5S

Arianna Spessotto in relazione alla notizia dell'acquisto di sentenze, da parte degli imprenditori del Mose, attraverso un avvocato cassazionista, Corrado Crialese. «Questa vera e propria compravendita di sentenze favorevoli alle ditte del Consorzio rappresenta solo un piccola parte dell'agghiacciante quadro che sta emergendo in questi giorni, una Tangentopoli-bis che vede il coinvolgimento di una classe politica, con esponenti sia di destra che di sinistra, implicata in un sistema criminoso senza precedenti».

